



**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per l’inclusione di minori vulnerabili in Benin, Malawi e Zimbabwe 2025”**

**Codice progetto: PTCSU0002924011912EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
IBO	ZIMBABWE	NORTON	224950	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

IBO - Via Boschetto 1 - Ferrara

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:**

Contesto

IBO implementa le sue attività a Norton, cittadina a 1364 m.s.l., ad ovest della capitale Harare, con una popolazione di circa 87.000 abitanti, di cui il 41,9% è rappresentato da minori di 14 anni.

Bambini e ragazzi rappresentano una delle fasce più vulnerabili della società. Molti di loro non hanno le condizioni per ricevere un'istruzione adeguata a esprimere il proprio potenziale e migliorare quindi le proprie condizioni di vita. Il 35% dei bambini tra i 5 e i 17 anni lavora e più di ¼ dei minori di 18 anni non vive più coi propri genitori; la maggior parte di essi è stata abbandonata o sono orfani.

A Norton ci sono circa 20 scuole, sia pubbliche che private, ma il Centro gestito dall'ente partner è l'unica scuola pre-primaria finanziata, che quindi permette l'accesso a bambini provenienti da contesti o situazioni di fragilità. Circa il 35% dei minori del territorio fatica ad accedere o ha un ritardo nell'entrata alla scuola pre-primaria a causa della mancanza di risorse per le tasse scolastiche e i costi associati. Frequentare la scuola pre-primaria è in realtà un requisito di ingresso per la scuola primaria, quindi se un bambino vulnerabile perde la possibilità di una istruzione pre-primaria significa che non potrà accedere all'istruzione primaria.

Si evidenzia inoltre una scarsità di possibilità concrete per i giovani del territorio. Circa il 60% di giovani tra i 15 e i 25 anni infatti non studia, non ha un lavoro regolarmente retribuito e non ha una formazione professionale. Dei giovani che non hanno potuto concludere la scuola, solo il 20% ha un lavoro regolarmente retribuito. Questa condizione precaria e mancanza di opportunità porta non solo alla marginalizzazione dei giovani ma anche ad una maggiore suscettibilità ad avvicinarsi ad attività illegali.

Bisogni/Aspetti da innovare

- elevata presenza di bambini che provengono da situazioni fragili (orfani, abbandonati, o figli di genitori affetti da HIV) che faticano ad accedere all'istruzione pre-primaria e primaria
- molti ragazzi abbandonano la scuola, non hanno una formazione professionale e faticano ad avere un lavoro onesto regolarmente retribuito.

**PARTNER ESTERO:**

- Tsungirirai Welfare Organization

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

**Obiettivo Generale:**

L'obiettivo generale del presente progetto è quello di favorire l'inclusione di minori vulnerabili in Malawi, Zimbabwe e Benin, attraverso azioni di supporto educativo e formativo che sviluppino consapevolezza, capacità e competenze che portino ad un miglioramento delle condizioni di vita.

**Obiettivo Specifico:**

- OS 1: Fornire opportunità di apprendimento, crescita e sviluppo a bambini vulnerabili
- OS2: Rafforzare il potere di scelta di ragazzi del territorio migliorandone competenze, capacità e consapevolezza di sé

**RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Azioni – Attività previste dal progetto</b>	<b>Attività degli Operatori Volontari</b>
<p><b>AZIONE 1:</b> Attività educative per bambini vulnerabili presso il Centro per la prima infanzia</p> <p>Attività 1: attività artistico-manuali, per es disegno libero, costruzioni, disegni con la sabbia</p> <p>Attività 2: organizzazione e realizzazione di laboratori di story telling</p> <p>Attività 3: organizzazione e realizzazione di attività di lettura libri</p> <p>Attività 4: organizzazione e realizzazione di organizzazione giochi all'aria aperta (per es nascondino, altalene, giochi con la palla)</p> <p>Attività 5: organizzazione e realizzazione di una gita/escursione al mese</p> <p>Attività 6: aiuto compiti per gruppetti di max 5 bambini</p> <p>Attività 7: preparazione e distribuzione pasti bilanciati e nutrienti</p> <p>Attività 8: organizzazione e realizzazione di iniziative o eventi di beneficenza a sostegno del Centro</p> <p>Attività 9: implementazione di un programma di sostegno a distanza per i bambini frequentanti il Centro</p> <p>Attività comune: organizzazione e sviluppo di percorsi educativi, formativi e di inserimento sociale rivolti a minori in situazione di vulnerabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto allo staff nella realizzazione di attività artistico-manuali con i bambini del Centro per la prima infanzia</li> <li>- Supporto allo staff nella realizzazione di laboratori di story telling</li> <li>- Supporto allo staff nella realizzazione di attività di lettura libri</li> <li>- Supporto allo staff nella organizzazione e realizzazione di giochi all'aria aperta</li> <li>- Partecipazione nell'organizzazione e realizzazione di gite/escursioni</li> <li>- Supporto allo staff nell'attività di aiuto compiti per alcuni bambini più grandi</li> <li>- Supporto allo staff nella distribuzione pasti ai bambini</li> <li>- Collaborazione nell'organizzazione e realizzazione di iniziative o eventi di beneficenza a sostegno del Centro</li> <li>- Collaborazione nell'implementazione di un programma di sostegno a distanza per i bambini frequentanti il Centro</li> <li>- supporto nell'organizzazione e sviluppo di percorsi educativi, formativi e di inserimento sociale rivolti a minori in situazione di vulnerabilità</li> </ul>

**AZIONE 2:** Empowerment di ragazzi del territorio

Attività 1: organizzazione e realizzazione di attività di sensibilizzazione al risparmio e all'uso responsabile del denaro (laboratori di financial literacy) per gruppi di ragazzi

Attività 2: organizzazione e realizzazione di un corso di formazione al business management per ragazzi della scuola secondaria (la pianificazione, le strategie, organizzazione di una attività, divisione di compiti e ruoli)

Attività 3: realizzazione di laboratori pratici di business management nei tuckshop e nella produzione e vendita di prodotti agricoli negli spazi della scuola

Attività 4: definizione dei programmi, degli orari e reperimento dei materiali per ciascuna delle attività formative

Attività 5: monitoraggio periodico e follow up delle attività dei giovani formati per una valutazione dei risultati raggiunti e di eventuali ulteriori necessità.

Attività comune: organizzazione e sviluppo di percorsi educativi, formativi e di inserimento sociale rivolti a minori in situazione di vulnerabilità

- Supporto allo staff nell'organizzazione e realizzazione di attività di sensibilizzazione al risparmio e all'uso responsabile del denaro (laboratori di financial literacy) per gruppi di ragazzi
- Partecipazione nell'organizzazione e realizzazione di un corso di formazione al business management per ragazzi
- Collaborazione nella realizzazione di laboratori pratici di business management nei tuckshop e nella produzione e vendita di prodotti agricoli negli spazi della scuola
- Collaborazione nella definizione dei programmi, degli orari e reperimento dei materiali per ciascuna delle attività formative
- Affiancamento dello staff nel monitoraggio periodico e follow up delle attività dei giovani formati per una valutazione dei risultati raggiunti e di eventuali ulteriori necessità
- supporto nell'organizzazione e sviluppo di percorsi educativi, formativi e di inserimento sociale rivolti a minori in situazione di vulnerabilità

**MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari vivranno in un piccolo cottage in condivisione, dotato di stanze doppie, soggiorno, bagno, elettricità e cucina a gas attrezzata. Potranno preparare i propri pasti autonomamente.

**GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

**NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **ZIMBABWE - Norton (IBO 224950)**

- attenersi alle indicazioni dell'ente in materia di sicurezza e tutela del volontario.

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

#### **ZIMBABWE - Norton (IBO 224950)**

- Il disagio di trovarsi a contatto con problematiche e storie di vita dei beneficiari dal forte impatto emotivo
- possibili disagi dovuti alla stagione delle piogge (dicembre-marzo) o alla carenza di acqua nel periodo secco (aprile-agosto).

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NO

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il

candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine “caratteristiche personali” e “motivazioni”. In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.	<b>28</b>	<b>60</b>
---	-----------	-----------

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**  
 Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un “**Attestato Specifico**” sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall’Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell’orientamento di primo livello, nell’orientamento specialistico o di secondo livello, nell’incontro tra domanda e offerta e nell’accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L’attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell’ente proponente, denominazione dell’ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell’ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell’area d’intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all’orario di servizio.
- le “competenze sociali e civiche”, che il volontario ha avuto l’opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell’ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma “EASY” (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l’esperienza all’estero.

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
 La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**  
 La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all’estero.

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b>Modulo 1 – Presentazione progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell’Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li> <li>- Presentazione del progetto</li> <li>- Informazioni di tipo logistico</li> <li>- Aspetti assicurativi</li> <li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li> <li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell’esperienza;</li> </ul>
<p><b>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio,</li> <li>- Presentazione del partenariato locale</li> </ul>

- Conoscenza di usi e costumi locali;
<b>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</b>
- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<b>Modulo 4 - Sicurezza</b>
- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani
<b>Modulo 5 – Comunicazione e gestione momenti di crisi</b>
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia - Strumenti per gestire le possibili difficoltà legate al contesto specifico, alle dinamiche di gruppo e alla distanza dal proprio contesto di riferimento
<b>Modulo 6 - Conoscenza del contesto specifico</b>
- approfondimento dei progetti gestiti in loco: strutture, attività, operatori, fruitori, progetti presenti e futuri, partenariati e collaborazioni attivate
<b>Modulo 7 –Situazione sociale e sistema educativo</b>
- Approfondimento della condizione sociale dei minori a rischio - Difficoltà di scolarizzazione
<b>Modulo 8b- Attività educative e di animazione</b>
- Approfondimento sull'organizzazione di attività educative, e di promozione della socialità rivolte ai beneficiari del progetto
<b>Modulo 9b – La formazione professionale</b>
- Panoramica sui modelli utilizzati per le formazioni professionali erogate da Tsungirirai ai giovani del territorio

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
**Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2025**

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

nell'ambito: C) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.* Contesti accumulati da forti diseguaglianze, diffusa povertà e disoccupazione, con fenomeni di esclusione, marginalizzazione e discriminazione dei minori/giovani anche con disabilità, dei giovani NEET, dei detenuti ed ex detenuti e dei rifugiati.

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030)”** **traguardo 10.2** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale delle persone più vulnerabili, in particolare minori e giovani in situazioni di fragilità, persone con disabilità, migranti e rifugiati, famiglie in povertà.

A questo si aggiungono gli obiettivi 4 e 5 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.